



European
Commission

Horizon 2020
European Union funding
for Research & Innovation

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 770564

RESPOND: Multilevel Governance of Mass Migration in Europe and Beyond Project

Progetto

Il recente fenomeno di migrazione di massa verso l'Europa ha fatto emergere vecchi problemi e nuove sfide in relazione alla governance europea. RESPOND si propone di analizzare le risposte dei membri dell'Unione Europea e di alcuni paesi vicini alla cosiddetta 'crisi di rifugiati' del 2015. Una delle conseguenze più visibili della crisi è stata, infatti, la polarizzazione e la disomogeneità delle posizioni sul fenomeno migratorio dei paesi dell'Unione Europea, nonché delle politiche e misure adottate per rispondere alla sfida migratoria. Il progetto Horizon 2020 RESPOND intende offrire un'analisi comparativa delle dinamiche e questioni principali legate alla governance multilivello della migrazione in 11 paesi.

La governance europea della migrazione rappresenta infatti un complesso sistema di relazioni economiche e politiche ma anche sociali e legali. Essa implica, inoltre, il coinvolgimento di diversi attori oltre alle istituzioni europee e gli stati membri, tra cui organizzazioni internazionali e non governative, società civile, nonché i migranti stessi, come singoli o all'interno di associazioni, e i loro rispettivi paesi di appartenenza o di transito. La serie di norme, pratiche e misure specifiche adottate da questi attori per governare i flussi migratori seguiti alle cosiddette 'Primavere Arabe' e alla guerra in Siria per far fronte alla necessità dei migranti e delle società europee saranno esaminate in una prospettiva comparata in modo da inserire il complesso dibattito sulla migrazione in un quadro analitico più ampio e al contempo capace di individuare e suggerire strategie di governance sostenibili nel medio-lungo periodo. Il caso italiano, di cui l'Università di Firenze è responsabile, sarà analizzato a confronto con le esperienze di Austria, Danimarca, Germania, Grecia, Iraq, Libano, Ungheria, Regno Unito, Svezia e Turchia.

La ricerca si fonda su approccio multidisciplinare che combina le metodologie proprie delle scienze giuridiche con quelle tipiche delle scienze sociali. Nello specifico però, l'idea di RESPOND nasce dall'esigenza di promuovere un nuovo ruolo per migranti, rifugiati o richiedenti asilo quali attori coinvolti nella fase di raccolta dati e quali individui capaci di creare reti di condivisione e comunicazione, di essere parte del processo di risoluzione di problemi sociali urgenti e di semplificare la comunicazione tra culture diverse.

Coordinatore e Partner

COORDINATORE

[UPPSALA UNIVERSITET](#), Svezia

PARTNER

- [THE GLASGOW CALEDONIAN UNIVERSITY](#), Regno Unito
- [GEORG-AUGUST-UNIVERSITÄT GÖTTINGEN STIFTUNG ÖFFENTLICHEN RECHTS](#), Germania
- [THE CHANCELLOR, MASTERS AND SCHOLARS OF THE UNIVERSITY OF CAMBRIDGE](#), Regno Unito
- [ISTANBUL BILGI ÜNİVERSİTESİ](#), Turchia
- [SWEDISH RESEARCH INSTITUTE IN ISTANBUL](#), Svezia
- [ÖZYEĞİN ÜNİVERSİTESİ](#), Turchia
- [UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE](#), Italia
- [PANEPISTIMIO AIGAIU](#), Grecia
- [ÖSTERREICHISCHE AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN](#), Austria
- [UNIwersytet Warszawski](#), Polonia
- [KØBENHAVNS UNIVERSITET](#), Danimarca
- [LEBANON SUPPORT](#), Libano
- [THE HAMMURABI HUMAN RIGHTS ORGANIZATION](#), Iraq

Obiettivi

RESPOND include otto moduli di ricerca studiando la governance della migrazione attraverso cinque tematiche: 1) Management dei confini e sicurezza; 2) Regimi di protezione dei rifugiati; 3) Politiche di ricezione; 4) Politiche di integrazione; 5) Dinamiche conflittuali di Europeizzazione. Tali temi sono analizzati per rispondere a tre finalità principali. Anzitutto, RESPOND si propone di studiare il recente fenomeno dei flussi migratori di massa e le sue conseguenze sociali al fine di migliorare la governance dei medesimi flussi, nonché l'armonizzazione normativa in materia, a livello dell'Unione Europea e degli Stati Membri, con attenzione particolare al caso italiano. A questo si aggiunge l'obiettivo di una comparazione, a livelli macro e micro, delle diverse esperienze europee ed infine, l'individuazione di *best practices* e l'elaborazione di policy guidelines.

Oltre ad articoli accademici, libri e conferenze, RESPOND intende produrre policy briefs, banche dati e report nazionali e comparativi. Con un forte interesse per il livello di policy, RESPOND si occupa delle sfide che individui, organizzazioni e autorità affrontano rispetto alla governance della migrazione e contribuisce studiando e chiarendo le posizioni dei diversi attori rispetto al fenomeno della migrazione e ai processi di integrazione. Per questo, una serie di progetti paralleli a quelli di natura più propriamente accademica saranno elaborati all'interno di RESPOND, tra cui un documentario, un progetto fotografico, esibizioni artistiche, hubs di consultazione e migration governance networks per ogni paese coinvolto nel consorzio.

Approccio

RESPOND adotta un originale e complesso approccio interdisciplinare. Il progetto spazia infatti da un'analisi prettamente giuridica e politologica, ad un'analisi storica-comparativa, includendo un'analisi socio-economica del contesto culturale nonché analisi di interviste strutturate e sondaggi longitudinali. Nello specifico, l'analisi comparata proposta da RESPOND considera anzitutto il quadro giuridico e di policy del fenomeno migratorio, con particolare attenzione alla tutela costituzionale dei diritti e alla

preparazione di un dataset sugli indicatori rilevanti per il fenomeno migratorio. L'attenzione si concentrerà, in un secondo momento, sulla questione della gestione dei confini e del controllo dei flussi migratori in Italia attraverso una serie di interviste strutturate con alcuni attori rilevanti (forze dell'ordine, autorità locali ed organizzazioni non-governative) e con i migranti, al fine di comprenderne l'esperienza rispetto alle politiche e pratiche di gestione dei confini. L'attenzione della ricerca si rivolgerà ad un gruppo di riferimento di migranti che risponde ad esigenze di diversificazione in termini di genere, etnicità, religione e classe. RESPOND si propone, infatti, di garantire la giusta rappresentazione di tale eterogeneità. L'analisi prevede inoltre lo studio del sistema di protezione dei rifugiati attraverso la ricostruzione del quadro normativo e di policy fino ad includere politiche e pratiche dell'integrazione in modo da poter ricostruire una mappatura critica delle norme e delle pratiche di ricezione, accoglienza ed integrazione dei migranti in Italia che evidenzia *best practices* o carenze del sistema. A questo seguirà una particolare analisi dei processi di europeizzazione delle politiche migratorie attraverso l'utilizzo della *claim analysis* su un corpus di circa 700 articoli di giornale.

Moduli di Lavoro

Il lavoro di RESPOND si articola intorno a dieci *work packages* (WPs), otto dei quali hanno specifici obiettivi di ricerca. Il progetto include anche due work packages dedicati all'organizzazione di attività di impatto indirizzate ad un pubblico differenziato che comprende la comunità scientifica, i policy-makers, e la società civile. I work packages sono così suddivisi:

- WP 1 – Struttura legale e di policy: sostenibilità ed interazione
- WP 2 – Gestione dei confini e controllo della migrazione
- WP 3 – Regimi di protezione dei rifugiati
- WP 4 – Mappatura e valutazione delle politiche di ricezione, pratiche e risposte umanitarie.
- WP 5 – Politiche di integrazione, pratiche e risposte.
- WP 6 – Europeizzazione conflittuale.
- WP 7 – Sondaggio longitudinale tra i '*forced migrants*'
- WP 8 – Analisi comparative e prescrittiva
- WP 9&10 – Strategia d'impatto: cosa faremo?

Durata

1 dicembre 2017 – 30 novembre 2020 (36 mesi)

Budget

BUDGET TOTALE: 3.310.405,00 EURO

BUDGET UNIFI: 210.637,50 EURO

Unità di Ricerca Fiorentina

GINEVRA CERRINA-FERONI (Responsabile scientifico)

Ginevra Cerrina-Feroni è Professore Ordinario di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato presso la Scuola di Scienze Politiche Cesare Alfieri dell'Università degli Studi di Firenze, dove insegna "Diritto Costituzionale Comparato ed Europeo" e "Corti Costituzionali e Protezione Multilivello dei Diritti Fondamentali". È inoltre docente di "Diritto Pubblico" presso la Facoltà di Economia della Università Luigi Bocconi di Milano. Ha ottenuto il dottorato di ricerca in "Corti Costituzionali e Tutela internazionale dei diritti fondamentali" con il massimo dei voti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pisa. È Vicepresidente della Associazione Italiana di Diritto Pubblico Comparato e Vicepresidente della Fondazione Cesifin Alberto Predieri (Centro per lo studio delle istituzioni finanziarie-www.cesifin.it). Fa parte del comitato direttivo e scientifico delle Riviste *Diritto Pubblico Comparato ed Europeo*, *Percorsi Costituzionali*, *Munus Rivista giuridica dei servizi pubblici*, *Confronti Costituzionali*. Coordina la redazione fiorentina della Rivista *Giustizia amministrativa*. Ha inoltre sviluppato ricerche, tutte condotte in chiave comparatistica, sui temi: del multiculturalismo; dei beni culturali (musei, teatri); dello sviluppo sostenibile (gestione dei rifiuti ed energie rinnovabili); di tutela del risparmio, fondazioni bancarie e cartolarizzazione; della giustizia costituzionale; della giustizia amministrativa; delle forme di governo. In qualità di coordinatore di unità locale, è risultata vincitrice negli ultimi anni dei seguenti progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) e internazionale: "*Struttura dello Stato, decentramento territoriale dei poteri e trasformazioni costituzionali: dalla devolution britannica ai processi di regionalizzazione in Italia e in alcuni Stati unitari europei*" (PRIN 2005); "*Livelli di governo e integrazione multiculturale nell'esperienza europea: dalle istituzioni ai diritti*" (PRIN 2007); "*Fonti energetiche rinnovabili: policies locali, nazionali ed europee alla luce dello sviluppo tecnologico in atto*" (PRIN 2009). Ha coordinato il progetto internazionale italo-tedesco Vigoni: "*Private Finanzierung öffentlicher Infrastrukturvorgaben*". Dal 2016 è Responsabile scientifico del Progetto Strategico dell'Ateneo di Firenze dal titolo "*Strumenti, percorsi e strategie dell'integrazione nelle società multiculturali. Un approccio comparato e interdisciplinare*". Tra le sue ultime pubblicazioni: CERRINA FERONI, Ginevra; Federico, Veronica (a cura di) (2017). Società multiculturali e percorsi di integrazione. Francia, Germania, Regno Unito ed Italia a confronto. Florence University Press 2017; G. Cerrina Feroni, T.E. Frosini, L. Mezzetti, P. Petrillo (a cura di) (2016). Ambiente, Energia, Alimentazione. Modelli Giuridici Comparati Per Lo Sviluppo Sostenibile. Cerrina Feroni, G.; Tarli Barbieri, Giovanni (a cura di) (2016). Le Regioni dalla Costituente al nuovo Senato della Repubblica. di Ginevra Cerrina Feroni, Giovanni Tarli Barbieri, Napoli: Edizioni scientifiche italiane.



VERONICA FEDERICO

Veronica Federico è ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze dove insegna Diritto Costituzionale Comparato ed Europeo. Ha conseguito il dottorato di ricerca nel marzo 2005 presso l'*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* (EHESS) di Parigi. Ha conseguito un *Diplôme d'Etudes Approfondies*, ottenuto nel 1998 presso l'EHESS in studi comparati sullo sviluppo e un diploma di laurea in scienze politiche presso l'Università di Firenze. Dal 2001 al 2004 è stata *research associate* presso la *School of Social Sciences* della *University of the Witwatersrand* a Johannesburg. È responsabile del gruppo di ricerca italiano per l'Università di Firenze di due progetti Europei Horizon 2020 (TranSOL, grant agreement n. 649435, 2015-2018 sul tema della solidarietà transnazionale; Sirius, grant agreement n. 770515, 2018-2020 sull'integrazione di migranti e rifugiati politici nel mercato lavorativo in Europa) ed ha ottenuto diversi premi e borse di ricerca internazionali. I suoi interessi di ricerca includono: studi africani; diritto costituzionale comparato africano; diritti fondamentali; transizioni costituzionali e democratiche; diritto costituzionale e politica francese; cittadinanza e studi sulla migrazione. Tra le sue più recenti pubblicazioni: Cerrina Feroni, Ginevra; Federico, Veronica (a cura di) (2017). *Società multiculturali e percorsi di integrazione. Francia, Germania, Regno Unito ed Italia a confronto*. Firenze University Press; Veronica Federico, Tania Abbate, Markus Bockenforde (a cura di) (2018). *Public Participation in African Constitutionalism*. Abingdon: Routledge; Veronica Federico, Lahusen Nomos (a cura di) (forthcoming, 2018) *Solidarity as Public Virtue*.



CHIARA FAVILLI

Chiara Favilli è Professore Associato di Diritto dell'Unione Europea nell'Università di Firenze dal 2014 e dal 2010 è stata anche Professore Associato presso l'Università di Roma LUMSA e Palermo. Ha conseguito il dottorato in Diritti Umani in Europa presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. È autrice di tre monografie (*I limiti internazionali all'espulsione degli stranieri* - 1998, *La non discriminazione nell'Unione Europea* - 2008 e *Migration law in Italy* - 2013) e di numerose pubblicazioni su vari temi di Diritto dell'Unione Europea (una lista completa di pubblicazioni è disponibile al link <http://www.unifi.it/p-doc2-2013-000000-F-3f2b3429352f29-0.html>). Oltre alle attività accademiche, ha collaborato con diverse NGOs, avvocati, giudici ed istituzioni pubbliche per corsi di formazione materia di politiche europee di immigrazione, asilo e di non discriminazione, svolgendo anche numerose di consulenza per enti sia privati sia pubblici nelle stesse materie. Dal 2012 è il membro italiano della rete di esperti indipendenti in materia di non discriminazione promossa dalla Commissione europea (<http://www.equalitylaw.eu/>). Dal 2017, infine, è coordinatore scientifico dell'accordo di cooperazione tra il Dipartimento di Studi Giuridici a cui appartiene e il Servizio Giuridico dell'Ufficio degli Esteri Italiano.



CECILIA CORSI

Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Firenze; insegna nei corsi di studio coordinati dalla Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri". Si è laureata nel 1986 in Diritto amministrativo e nel 1993 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Diritto pubblico. È stata ricercatrice e poi professore associato alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze. È stata Presidente del Corso di laurea magistrale in Scienze della politica e dei processi decisionali. È stata poi Presidente della Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri" (2013-2016). Con d.d. 31 ottobre 2016 è stata nominata membro della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore concorsuale 12/C1-Diritto costituzionale. È direttore della Rivista *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*; è membro del comitato di direzione della Rivista *Osservatorio sulle fonti*. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca di interesse nazionale finanziati dal Ministero. Ha diretto il progetto di ricerca "A metà del cammino: profili giuridici nell'applicazione della legge regionale toscana 69/2007" e il progetto di ricerca "La partecipazione politica e sociale fra innovazione e crisi" entrambi finanziati dalla Regione Toscana. È autrice di tre monografie e di numerosi articoli e saggi su tematiche di diritto amministrativo e di diritto costituzionale (per un elenco completo delle pubblicazioni <https://www.unifi.it/p-doc2-2017-200011-C-3f2a3d2f352830-0.html>). I suoi interessi di ricerca concernono il diritto dell'immigrazione, il diritto degli enti locali, le agenzie amministrative e la democrazia partecipativa.



SILVIA D'AMATO

Silvia D'Amato è Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze. È inoltre Professore a contratto presso la James Madison University a Firenze dove insegna Comparative European Politics e Transatlantic Relations. Ha ottenuto la Laurea Magistrale in 'Scienze Diplomatiche e Internazionali' presso l'Università di Bologna (campus di Forlì) e il dottorato in Scienze Politiche con lode e dignità di stampa presso l'Istituto di Scienze Umane e Sociali della Scuola Normale Superiore (Firenze). È stata visiting fellow presso l'Università di Amsterdam (UvA) e la Fondation pour la Recherche Stratégique (FRS) di Parigi. I suoi interessi di ricerca includono relazioni internazionali, strategie di controterrorismo, e in generale, politiche e questioni di sicurezza in Europa. È autrice di articoli accademici pubblicati presso riviste nazionali e internazionali e di una monografia 'Cultures of Counterterrorism: the French and Italian response to terrorism in the post 9/11', Routledge (forthcoming).



PAOLA PANNIA

Paola Pannia, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze. Nel 2015 ha conseguito il dottorato in "Persona e Tutele giuridiche" presso la Scuola Superiore S. Anna. I suoi interessi di ricerca si concentrano principalmente sulla tutela contro le discriminazioni, il diritto dell'immigrazione, la diversità culturale e il ragionamento giudiziale, in prospettiva comparata e socio-giuridica. Ha collaborato con l'UNHCR e con Defence for Children International, seguendo progetti di ricerca nazionali e internazionali in materia di immigrazione, integrazione e tutela dei diritti dei bambini. Su questi stessi temi ha pubblicato contributi di vario tipo su riviste nazionali e internazionali. Avvocato dal 2012, ha lavorato come esperta legale in un centro per minori stranieri non accompagnati. Svolge attività di progettazione e consulenza legale gratuita presso l'Associazione "Progetto Arcobaleno".

